



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Onda

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

### **Interrogazione a risposta scritta n. 595**

#### **Oggetto: Giochi studenteschi a rischio per gli atleti della Provincia del Festival dello Sport**

Si è appena conclusa la settima edizione del Festival dello Sport, importante momento di confronto, promozione e celebrazione in cui soprattutto i giovani possono trovare motivazione e ispirazione.

Lo sport non è però solo per chi è "nato per vincere". C'è anche chi partecipa con determinazione, magari parallelamente allo studio, dando piena applicazione alla massima di Giovenale "mens sana in corpore sano".

In ciò la scuola ha un ruolo essenziale. Presso il Dipartimento Istruzione era infatti attivo l'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva con il compito di coordinare le attività scolastiche in funzione dei giochi sportivi studenteschi nelle loro varie fasi locali, interregionali e nazionali. L'Ufficio era il punto di riferimento per gli insegnanti di scienze motorie che lì trovavano risposte anche sulla formazione, sulle manifestazioni di promozione per la scuola primaria e i progetti legati alla montagna.

I giochi sportivi studenteschi rappresentano da sempre un momento utile per i giovani talenti: possono confrontarsi con i coetanei di altre provenienze e crescere insieme, oltre a mettere in mostra le proprie capacità.

Non a caso l'ufficio "era" attivo. Secondo quanto segnalato allo scrivente, nonostante la scelta delle due referenti in carica di rientrare a scuola, comunicata nella scorsa primavera, pare che nessuno si sia preoccupato del loro avvicendamento.

Nella provincia del Festival dello Sport l'ufficio per le attività sportive scolastiche è azzerato, mentre gli insegnanti e le scuole non ricevono risposte né dall'assessora né dal dipartimento.

Ciò in un momento particolarmente delicato. Gli scorsi anni, entro ottobre, le scuole avevano già proceduto alle iscrizioni delle squadre e degli atleti e avevano già programmato i carichi sugli insegnanti chiamati a seguire le attività.

La conseguenza immediata del disarmo in corso è che si rischia di compromettere l'attività autunnale ed invernale dei giochi sportivi studenteschi. Se ciò fosse confermato, agli atleti trentini sarà preclusa la partecipazione alle fasi interregionali e nazionali, prospettiva che sta provocando forte inquietudine tra insegnanti e studenti.

Nelle fasi nazionali dunque mancheranno i trentini, anche quelli "nati per vincere".

### **Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere**

1) se è confermata la mancanza del coordinatore provinciale dell'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva ed eventualmente le ragioni del mancato intervento del Dipartimento per assicurare l'operatività dello stesso nonché modalità e tempi di ripristino;

2) come intende assicurare lo svolgimento dei giochi sportivi studenteschi provinciali e la partecipazione dei nostri atleti alla fase nazionale.

**Filippo Degasperi**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*

15 ottobre 2024